

Ogni giorno muoiono
17.000 bambini per cause prevenibili.
Vogliamo arrivare a zero.



Emergenza Terremoto NEPAL

Aggiornamento n. 1
26 Aprile 2015

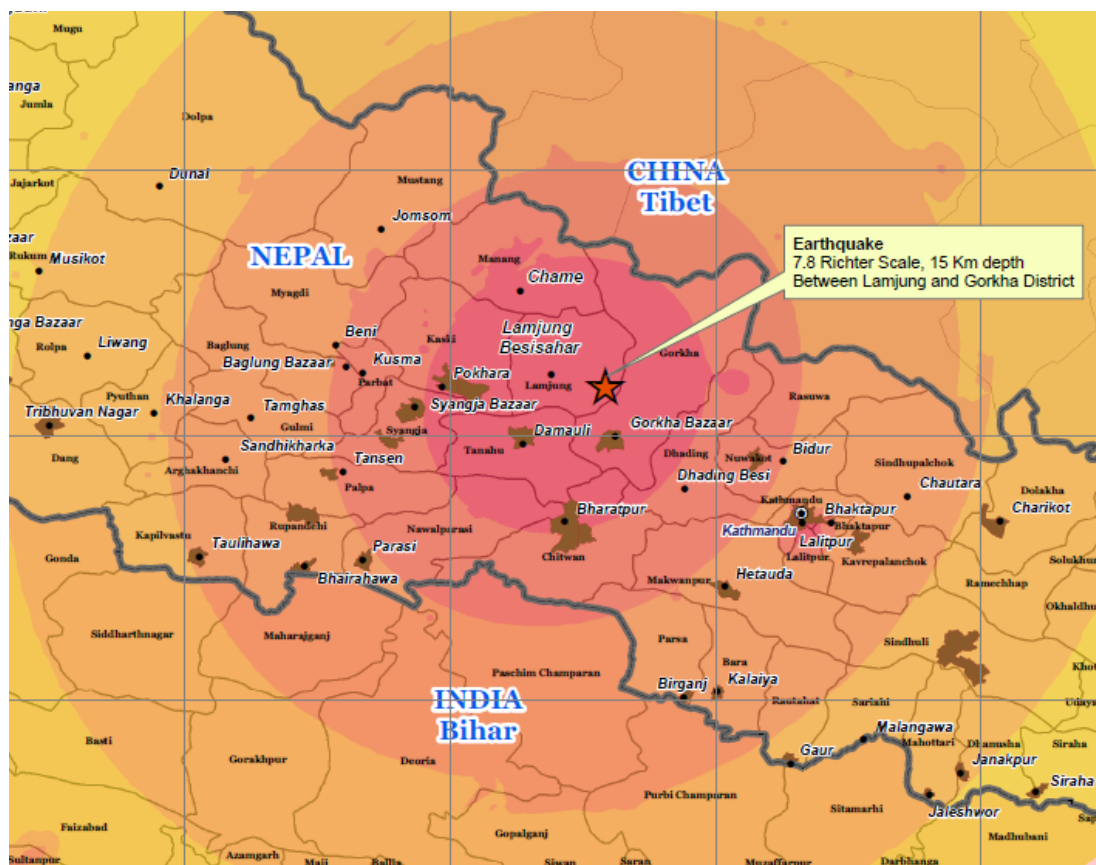
QUADRO DELL'EMERGENZA

Emergenza terremoto

Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.8 - 7.9 della scala Richter ha colpito il Nepal alle 11:56 ora locale, con epicentro tra i distretti di Gorka e Lamjung, a nordovest della capitale, tra la città di Pokhara e Kathmandu. Oltre 31 scosse di assestamento sono seguite, con punte di magnitudo 4 della scala Richter.

Le prime informazioni sulle vittime indicano 2.000 morti, 4.500 feriti e oltre 6,6 milioni di persone colpite. Allo stato attuale, un totale di 53 vittime sono segnalate in India, 17 in Tibet, 2 Bangladesh e 2 in Cina. Il bilancio delle vittime salirà con nel corso delle prossime ore e giorni, quando operazioni di soccorso saranno pienamente operative e maggiori dati aggiornati risulteranno disponibili.

Un nuovo violento terremoto di magnitudo 6.7 della scala Richter ha colpito il paese la mattina del 26 aprile.



Oltre 30 dei 75 distretti del paese risultano colpiti dal sisma, in quello che figura come il peggior terremoto nel paese degli ultimi 80 anni. Le aree colpite comprendono zone montuose – con diverse valanghe, villaggi colpiti e morti che se registrano sull'Himalaya – zone collinari abitate da popolazioni rurali disperse sul territorio e distretti densamente popolati, tra cui le due più grandi città del Nepal, Kathmandu e Pokhara.

La vastità dell'area colpita, la popolazione dispersa tra aree montuose e vallate, l'interruzione di vie e linee di comunicazioni fanno prevedere difficoltà logistiche per l'assistenza alle popolazioni colpite.

Le conseguenze del terremoto del 25 aprile a Kathmandu e nella valle circostante includono palazzi crollati, strade seriamente danneggiate e gravi perdite di edifici e beni del patrimonio storico del Nepal. Gli ospedali risultano sovraffollati e stanno esaurendo medicinali e scorte di emergenza. Per danni infrastrutturali e scosse di assestamento la popolazione ha trascorso la notte tra il 25 e il 26 aprile all'aperto. Una nuova violenta scossa ha colpito la regione il 26 aprile.

Il governo del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza di ONU e agenzie internazionali.

PRIMA RISPOSTA DELL'UNICEF

Primi interventi di risposta

L'UNICEF è presente in Nepal con **due uffici permanenti** ubicati nella città di Kathmandu: l'**Ufficio Paese** dell' UNICEF Nepal - che sostiene programmi e interventi nel settore sanitario e nutrizionale, per l'acqua e la promozione dell'igiene, la protezione dell'infanzia e l'istruzione, la risposta alle emergenze - e l'**Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale**, che oltre all'UNICEF Nepal coordina e sostiene gli Uffici UNICEF che operano in via permanente nella regione, tra cui gli Uffici in India e Bangladesh, paesi anch'essi colpiti dal sisma.

Bambini e adolescenti rappresentano la metà della popolazione del paese: l'UNICEF teme un gravissimo impatto del disastro sulla condizione dei bambini.

Come **immediata risposta**, l'UNICEF sta mobilitando aiuti e attivando procedure d'emergenza per soddisfare i bisogni dei bambini e delle famiglie colpite.

Come parte dei **Programmi di preparazione alle emergenze** - aggiornati annualmente a febbraio 2015 – e dopo la risposta alle alluvioni che avevano colpito il paese a dicembre 2014, l'UNICEF dispone di **scorte di aiuti d'emergenza già stoccate sul territorio e pronte per l'invio e la distribuzione**. Tra queste scorte vi sono comprese per la potabilizzazione dell'acqua, kit per l'igiene, teloni per allestire ripari d'emergenza, scorte nutrizionali.

Nel complesso, l'UNICEF dispone di **scorte stoccate in loco per un valore oltre 800.000 dollari**, per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione. Il 40% degli aiuti sono stoccati nei depositi per la logistica e le emergenze di Kathmandu, e i restanti nelle aree di Biratnagar, Nepalganj, e Bara. In aggiunta alle scorte già stoccate in loco, **l'UNICEF ha immediatamente stanziato** - dall'apposito fondo di risorse accantonate per le emergenze improvvise – più di **1 milione di dollari** per la prima risposta all'emergenza e l'avvio immediati di interventi salvavita.

La **Supply Division di Copenhagen** - il centro logistico UNICEF per lo stoccaggio e l'invio di aiuti d'emergenza entro 48/72 ore dal verificarsi di una crisi umanitaria, operativo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 – è pronto all'invio di ulteriori aiuti se necessario, come degli aiuti dislocati nel **centro logistico di Dubai** (Emirati Arabi Uniti), e **squadre di tecnici per la logistica** sono pronte per la partenza per le aree colpite.

Squadre di operatori di emergenza sono anch'esse pronte per essere mobiliate dagli Uffici UNICEF di New York, Copenhagen, dagli Uffici UNICEF della regione e da altri centri operativi allertati **a livello globale**. **L'Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale** sta coordinando le attività e sostenendo gli interventi di risposta **dell'Ufficio dell'UNICEF Nepal**.

Allo stato attuale, **l'UNICEF sta ricevendo richieste d'assistenza** per medicinali di base, attrezzature mediche e attrezzature di chirurgia, tende per allestire ospedali da campo.

L'UNICEF si sta coordinando con Governo e altri partner per una risposta immediata in materia di acqua e di servizi igienico-sanitari, protezione dell'infanzia, salute e nutrizione. Il Governo del Nepal ha mobilitato il proprio personale sanitario e sta allestendo campi sfollati, per i quali saranno necessarie attrezzature e kit appositi di aiuti.

Il 25 aprile il **Governo del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza di ONU** e agenzie internazionali. Il Rappresentante ONU che coordina le Agenzie delle Nazioni Unite nel paese ha incontrato le autorità nazionali per il necessario coordinamento sui programmi di emergenza. Per il 26 aprile è prevista la prima riunione di coordinamento tra autorità, le varie Agenzie ONU – tra cui l'UNICEF – le organizzazioni partner, per definire priorità e competenze di intervento anche in base al quadro aggiornato della situazione.